

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**CENTRO DI
SPERIMENTAZIONE PER IL
VIVAISMO CE.SPE.VI. S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISTOIA PT CORSO SILVANO FEDI
36

Numero REA: PT - 98253

Codice fiscale: 00453390478

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	28
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	39

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO S. FEDI 36 PISTOIA PT
Codice Fiscale	00453390478
Numero Rea	PT 98253
P.I.	00453390478
Capitale Sociale Euro	1.116.267 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	238	37.549
Totale immobilizzazioni immateriali	238	37.549
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	4.538.922	5.559.937
Ammortamenti	374.137	350.340
Totale immobilizzazioni materiali	4.164.785	5.209.597
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	6	6
Totale immobilizzazioni finanziarie	6	6
Totale immobilizzazioni (B)	4.165.029	5.247.152
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	2.793	7.847
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.034	107.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	638	73.392
Totale crediti	104.672	181.332
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	76	70
Totale attivo circolante (C)	107.541	189.249
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	812	3.136
Totale attivo	4.273.382	5.439.537
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.116.267	1.116.267
III - Riserve di rivalutazione	3.343.091	4.364.106
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	150.000	150.000
Varie altre riserve	53.499	53.499
Totale altre riserve	203.499	203.499
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(621.477)	(552.341)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(252.697)	(69.135)
Utile (perdita) residua	(252.697)	(69.135)
Totale patrimonio netto	3.788.683	5.062.396
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	2.145	2.145
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.120	26.143
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.580	196.254
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.000	-
Totale debiti	322.580	196.254

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	131.854	152.599
Totale passivo	4.273.382	5.439.537

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.211	23.132
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(5.055)	(4.490)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.055)	(4.490)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	38.966
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.889	63.579
altri	47.940	50.701
Totale altri ricavi e proventi	70.829	114.280
Totale valore della produzione	81.985	171.888
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.651	799
7) per servizi	28.021	41.149
8) per godimento di beni di terzi	3.046	3.035
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	93.137	82.344
b) oneri sociali	32.279	31.173
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.074	2.002
c) trattamento di fine rapporto	2.074	2.002
Totale costi per il personale	127.490	115.519
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.107	41.581
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238	19.014
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.797	22.567
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.072	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	73.392	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	134.499	41.581
14) oneri diversi di gestione	29.571	27.307
Totale costi della produzione	324.278	229.390
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(242.293)	(57.502)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	9
Totale proventi diversi dai precedenti	10	9
Totale altri proventi finanziari	10	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.446	10.607
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.446	10.607
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(9)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.436)	(10.607)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	32	-

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

Totale proventi	32	-
21) oneri		
altri	-	115
Totale oneri	-	115
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	32	(115)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(252.697)	(68.224)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	911
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	911
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(252.697)	(69.135)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Detti criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente, salvo che per le voci per le quali viene espressamente indicato un diverso criterio.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia una perdita di esercizio di euro 252.697.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalle vicende di cui si riferisce nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che con riferimento al "Progetto per un parco di ricerca ed educazione sulla tradizione mediterranea di piante officinali" è stato necessario operare la svalutazione integrale ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono venuti meno i presupposti che avevano condotto alla capitalizzazione dei costi per la realizzazione di detto progetto.

Viceversa per le altre immobilizzazioni non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 c. 1 n. 1 e n. 3 C.C., in quanto come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; comprendono gli oneri notarili relativi all'operazione di aumento del capitale sociale intervenuta nel corso dell'esercizio 2003, quelli relativi all'operazione di riduzione di capitale sociale intervenuta nel corso del 2006, e quelli relativi a modifiche statutarie adottate nel 2010 e nel 2012; tali costi sono ammortizzati, con il metodo diretto, in un periodo di cinque anni che rappresenta il periodo di presumibile utilità.

Valore in bilancio al 31/12/2014	477
Incrementi dell'esercizio	-
Ammortamenti 2015	-238
arrotondamento euro	- 1
Valore in bilancio al 31/12/2015	238

Immobilizzazioni in corso e acconti ed altre

In tale voce erano stati iscritti i costi del lavoro, sostenuti nel 2013, direttamente afferenti la fase preliminare di studio, impostazione e preparazione del "Progetto per un parco di ricerca ed educazione sulla tradizione mediterranea di piante officinali".

Analogamente a quanto avvenuto nel 2013, anche nel corso del 2014 il personale operativo del Centro aveva dedicato una parte del proprio orario di lavoro all' esecuzione delle attività del progetto in esame, come attestato da apposita relazione del direttore del Centro.

Si fa tuttavia presente che tali costi nel corso dell'esercizio 2015 sono stati portati interamente a conto economico nella voce "svalutazioni delle immobilizzazioni" B 10 c), essendo venuti meno i presupposti della loro esistenza ed utilità futura.

Valore in bilancio al 31/12/2014	37.072
Incrementi dell'esercizio	-
Svalutazioni 2015	- 37.072
arrotondamento euro	-
Valore in bilancio al 31/12/2015	-

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Nel successivo paragrafo si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del C.C. è stato necessario operare una svalutazione della voce terreni, come di seguito meglio precisato; per le altre immobilizzazioni non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008

Si ricorda che, con il bilancio dell' esercizio chiuso al 31.12.2008, la società si è avvalsa della facoltà di eseguire la rivalutazione dei propri beni immobili (in particolare, fabbricati ed aree non edificabili) iscritti nelle immobilizzazioni materiali dei bilanci al 31.12.2007 e 31.12.2008.

I profili operativi e contabili sono stati illustrati a corredo dei bilanci degli esercizi precedenti, cui si rinvia; in questa sede si ricorda che ai maggiori valori iscritti è stata attribuita rilevanza fiscale con il pagamento delle imposte sostitutive corrispondendo in unica soluzione la somma di € 70.004.

'- nel corso dell' anno 2011 il Centro ha perfezionato la vendita di un lotto di terreno alla Azienda USL 3 di Pistoia, i cui dettagli sono stati illustrati nella nota integrativa del corrispondente bilancio, ed a cui si rinvia;

'- con delibera del Comune di Pistoia comunicata con nota del 05.08.2013, l' Ente Pubblico ha espropriato un' area di proprietà della superficie di mq. 1.469; di conseguenza, la società ha conferito incarico ad un tecnico di fiducia per individuare, all' esito di un accertamento peritale integrativo, l' esatto valore della medesima ai fini della rilevazione contabile. In tale circostanza è emerso che l' originaria stima su cui era stata basata l' operazione di rivalutazione, eseguita a valore medio, era viziata da un errore materiale nella determinazione della superficie complessiva dei terreni. Ferma restando la formalizzazione dell' integrazione, secondo criteri di valutazione analitici comunque coerenti con la valutazione originaria, e che perciò non configura la fattispecie di cui all' art. 2423-bis n. 6 c.c., l' accertamento che ne è derivato ha condotto alla rilevazione di un minor valore della categoria "terreni" nella misura di complessivi € 19.621, che l' organo amministrativo del Centro ritiene necessario considerare per allineare il valore contabile alla corretta consistenza peritale.

'- a seguito della perizia di stima redatta dal Dott. Donato Madaro nel corso del 2015, che ha avuto ad oggetto il patrimonio aziendale, è stato deciso di svalutare la voce terreni allineando il relativo valore all'importo stimato dal perito.

In contropartita del minor valore dei terreni è stata iscritta una corrispondente riduzione della riserva di rivalutazione, per parallelismo ed analogia con la contabilizzazione dell' operazione di rivalutazione, a suo tempo eseguita in conformità alle prescrizioni dettate dalla D.L. n. 185/2008 e dai relativi regolamenti attuativi.

Si riportano nel seguente prospetto di dettaglio i valori aggiornati del procedimento di rivalutazione:

	terreni	fabbricati	serre	totale
costo ante rivalutazione	726.604	404.117	88.828	
fondo amm. ante rivalut.	4.902	120.449	88.828	
valore netto ante rivalut.	721.702	283.668	-	1.005.370
riduzione fondo	-4.902	-120.449	-40.000	
incremento costo	4.229.396	55.883	-	
costo post rivalutazione	4.956.000	460.000	40.000	5.456.000
costo del terreno venduto 2011	-214.700			
	-8.814			

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

costo del terreno espropriato 2013				
minor valore per integrazione	-19.621			
Svalutazione dei terreni anno 2015	- 1.021.015			
costo rivalutato attuale	3.691.850	460.000	40.000	
riserva di rivalutazione				4.450.630
imposta sostitutiva				70.004
riserva rivalutazione netta contabile originaria				4.380.626
imposta sostitutiva su terreno venduto 2011				2.745
imposta sostitutiva su terreno espropriato 2013				357
rettifica per integrazione estimativa				-19.621
Rettifica per svalutazione valore terreni 2015				- 1.021.015
arrotondamento euro				-1
riserva rivalutazione netta contabile				3.343.091

I valori di bilancio sono i seguenti:

terreni (BII 1)

Si è specificato in precedenza che nel corso dell'esercizio è stata operata una svalutazione del valore dei terreni, a seguito della relazione di stima redatta per la cessione della partecipazione della Camera di Commercio di Pistoia; di seguito si evidenziano i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2014	4.712.865
Incrementi/decrementi: svalutazione valore del terreno	1.021.015
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Ammortamenti 2015	-
Valore in bilancio al 31/12/2015	3.691.850

fabbricati (BII 1)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2014	510.472
Incrementi/decrementi dell' esercizio	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-83.557
Ammortamenti 2015	-15.314
Valore in bilancio al 31/12/2015	411.601

serre (BII 1)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2014	88.828
Incrementi/decrementi dell' esercizio	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	- 72.828
Ammortamenti 2015	-4.000
Valore in bilancio al 31/12/2015	12.000

impianti e macchinari (BII 2)

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2014	113.721
Incrementi/decrementi dell' esercizio	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-71.860
Ammortamenti 2015	-3.053
Valore in bilancio al 31/12/2015	38.808

attrezzature industriali e commerciali (BII 3)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2014	124.071
Incrementi/decrementi dell' esercizio	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-112.406
Ammortamenti 2015	-1.218
Valore in bilancio al 31/12/2015	10.447

altri beni materiali (BII 4)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2014	9.980
Incrementi/decrementi dell' esercizio	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-9.689
Ammortamenti 2015	-211
Valore in bilancio al 31/12/2015	80

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono costituite dalla partecipazione posseduta nel Conai.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da piante, sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Si ritiene utile fornire le seguenti informazioni sulla composizione di talune categorie di crediti:

crediti verso clienti (CII1)

L'importo di € 19.946 costituisce il valore nominale dei crediti derivanti dall'esercizio delle ordinarie attività del Centro, ed è rappresentativo del valore di presumibile realizzo espresso al netto delle perdite contabilizzate.

crediti verso controllanti (CII 4)

In tale voce risultano indicati i crediti verso i soci per le quote di contributo in conto impianti e in conto esercizio deliberati nel 2014 e non ancora integralmente erogati, per complessive € 56.300.

crediti tributari (CII4 bis)

In tale voce sono iscritti crediti per ritenute fiscali, per l'Irap versata nell'esercizio 2015 a titolo di acconti e per l'Iva.

imposte anticipate (CII4 ter)

Si fa presente che i crediti per imposte anticipate iscritte in bilancio a seguito delle perdite fiscali subite nel corso degli esercizi 2008, 2009 e 2010, sono state interamente svalutate nell'esercizio, essendo venuti meno i presupposti per la loro iscrizione.

Crediti verso altri (CII5)

Concorre a formare la consistenza nominale di € 24.215, il credito di € 9.031 a titolo d'indennità per l'esproprio del lotto di terreno della superficie di mq. 1.469 ad opera della Regione Toscana, come da dettaglio fornito in commento alla voce di bilancio relativa ai terreni.

Alla formazione di tale importo concorre inoltre il credito verso la Regione Toscana per il contributo dei tirocinanti per € 12.500, alcuni depositi cauzionali per le utenze per un importo complessivo di € 638, ed altri crediti di modesto valore per un importo complessivo di € 2.046.

Per quanto attiene le movimentazioni si rimanda al prospetto che segue.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Rimanenze	7.847	(5.054)	2.793		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	181.332	(76.660)	104.672	104.034	638
Disponibilità liquide	70	6	76		
Ratei e risconti attivi	3.136	(2.324)	812		

La società non possiede attività di alcun tipo collocabili tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide sono costituite dalla cassa e sono valutate al loro valore nominale.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti riflettono la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio e sono state iscritte con il consenso del revisore unico.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Gli oneri finanziari rilevati nell'esercizio 2015 sono prevalentemente riferiti ad interessi ed oneri bancari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.116.267	-	-		1.116.267
Riserve di rivalutazione	4.364.106	-	1.021.015		3.343.091
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	150.000	-	-		150.000
Varie altre riserve	53.499	-	-		53.499
Totale altre riserve	203.499	-	-		203.499
Utili (perdite) portati a nuovo	(552.341)	(69.135)	1		(621.477)
Utile (perdita) dell'esercizio	(69.135)	69.135	-	(252.697)	(252.697)
Totale patrimonio netto	5.062.396	-	1.021.016	(252.697)	3.788.683

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.116.267			-
Riserve di rivalutazione	3.343.091	Capitale	A;B	3.343.091
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	150.000	Capitale	A;B	150.000
Varie altre riserve	53.499	Utili	A;B	53.499
Totale altre riserve	203.499	Capitale	A;B	203.499
Utili portati a nuovo	(621.477)	Utili		(621.477)
Totale	4.041.380			2.925.113
Quota non distribuibile				2.925.113

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto al 31/12/2015 risulta così composto:

- capitale sociale, pari ad € 1.116.267, invariato rispetto al precedente esercizio;
- riserva da rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08: nel corso dell'esercizio 2012 si era registrato un incremento di € 2.745 della relativa entità, che aveva perciò assunto la consistenza di € 4.383.370, a seguito della rilevazione del credito d'imposta che spetta per la cessione post rivalutazione del terreno (alla USL 3 di Pistoia) ex DL. 185/08 prima del termine di legge del 01.01.2014; per effetto dell'esproprio notificato nel corso del 2013 si è rilevato un ulteriore incremento per importo corrispondente all'imposta sostitutiva afferente l'area espropriata, pari a € 357; si è inoltre iscritta la riduzione di € 19.621 conseguente alla rettifica di valore della voce "terreni" di cui dato conto in commento alla relativa posta di bilancio. Nel corso dell'esercizio è stata rilevata la riduzione di € 1.021.015 a seguito della svalutazione del valore dei terreni; la voce del netto qui in rassegna assume perciò al termine dell'esercizio il valore di € 3.343.091;
- riserva versamenti soci in c/ futuro aumento di capitale di € 150.000, invariata rispetto al precedente esercizio;
- altre riserve, create a seguito della destinazione di una "riserva realizzazione progetti" di € 53.500 istituita nel 2007, riferita a progetti non più realizzabili, invariata rispetto al precedente esercizio;
- perdite esercizi precedenti € 621.477, aumentata di € 69.135 rispetto al 2014 per effetto della destinazione della perdita del relativo esercizio;
- perdita dell'esercizio appena concluso.

La perdita dello scorso esercizio è stata interamente portata a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.145
	Totale	2.145

Si tratta del "fondo nazionale politiche sociali" costituito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi 58 e 59, L. 23/12/2005, n. 266, invariato rispetto all'anno precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.143
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.977
Totale variazioni	1.977
Valore di fine esercizio	28.120

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società nel corso 2015 ha ricevuto un finanziamento fruttifero da parte della Fondazione Caript di complessive € 200.000, per una durata di 60 mesi, di cui 24 mesi di preammortamento.

Tale finanziamento dalla data di erogazione alla fine dell'esercizio ha maturato interessi per complessive € 5.610, pagati per complessivi € 4.984 alla data del 22/12/15.

Il debito per capitale ed interessi al 31/12/2015 ammonta pertanto ad € 200.626.

Scadenza	Quota in scadenza
11/06/2020	200.626
Totale	200.626

Nessuna ulteriore variazione da segnalare.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	196.254	126.326	322.580	122.580	200.000
Ratei e risconti passivi	152.599	(20.745)	131.854		

Si tratta di debiti con scadenza entro ed oltre 12 mesi, valutati al loro valore nominale.

Nei debiti oltre 12 mesi risulta iscritto il finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 dalla Fondazione Caript, così come richiesto al socio dalla società stessa in data 14 aprile 2015.

I debiti per fatture da ricevere sono indicati al netto dell'Iva.

Un'apposita menzione occorre dedicare alla iscrizione dei risconti della corrispondente voce del passivo: essi ammontano a complessivi € 131.854, e sono costituiti da:

ratei passivi	€	91
risconti passivi	€	131.763
Totale	€	131.854

I risconti passivi sono generati dalla rilevazione contabile un contributo straordinario di € 210.000 erogato dai soci per supportare economicamente la realizzazione del progetto "piante officinali", ampiamente esaminato nella relazione sulla gestione. Nello specifico, il piano industriale redatto per analizzare la sostenibilità economica dell' iniziativa aggiornato al 2015 ha accertato che ad essa può essere attribuita una proiezione temporale quadriennale (2014-2017), a decorrere dall' avvio della sua fase esecutiva.

Di conseguenza, sulla scorta di tale valutazione, il contributo complessivo suddetto è stato: a) ripartito in funzione della incidenza proporzionale dei costi stimati per l'esecuzione del progetto; b) successivamente imputato a bilancio, nel rispetto del principio di competenza, in funzione della correlazione coi relativi costi.

In definitiva, il contributo, per la porzione che trova corrispondenza coi costi per la loro quota di competenza dell' esercizio, è stato iscritto tra i ricavi; l'eccedenza, in correlazione coi costi dei futuri esercizi, formerà oggetto della rilevazione di proventi futuri, e viene allocato nella voce "risconti passivi" qui in rassegna.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle singole voci di conto economico con la indicazione analitica delle componenti più significative.

CONTO ECONOMICO	2015	2014	VARIAZIONI
A1)	16.211	23.132	- 6.921

La voce A1) "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è composta come segue:

CONTO ECONOMICO	2015	2014	VARIAZIONI
Ricavi Italia	1.270	3.335	- 2.065
Ricavi estero	0	0	-
Progetti di ricerca	14.940	19.797	- 4.857

A2)	- 5.055	-4.490	565
A4)	-	38.966	- 39.966
A5)	70.829	114.280	-43.451

La voce A5) "altri ricavi e proventi" è composta come segue:

Contributi progetto piante officinali	19.692	58.545	
Altri contributi	3.197	5.034	
Contributi in conto esercizio	22.889	63.579	- 40.690
Proventi immobiliari	43.022	45.782	-2.760
Progetti di ricerca	0	0	-
Rimborsi e recuperi vari	4.918	4.918	-
Altri ricavi e proventi	0	0	-

Come emerge dal dettaglio suesposto, nel presente bilancio i ricavi conseguiti con i progetti di ricerca sono stati inseriti nella voce "A1" del Conto Economico vista la progressiva focalizzazione dell'attività del Centro verso lo svolgimento delle corrispondenti iniziative, che costituiranno peraltro in prospettiva la fonte più qualificante delle operazioni della società.

B6)	1.651	799	852
B7)	28.021	41.149	-13.128

La voce B7) "costi per servizi" è composta come segue:

Servizi telefonici e telex	1.466
Postali ed affrancazione	54

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

Compensi collegio sind.le	2.600
Consulenze legali ed amm.ve	9.833
Energia elettrica	4.376
Manutenzioni e riparazioni	3.722
Servizi di vigilanza	1.200
Pulizia locali	3.204
Assicurazioni diverse	493
Altri costi per servizi	1.073

B8)	3.046	3.035	11
B9a)	93.137	82.344	10.793
B9b)	32.279	31.173	1.106
B9c)	2.074	2.002	72
B9e)	0	0	-
B10a)	238	19.014	- 18.776
B10b)	23.797	22.567	1.230
B10c)	37.072	-	37072
B10d)	73.392	-	73.392
B14)	29.572	27.307	2.265

La voce B14) "oneri diversi di gestione" è composta come segue:

IMU	18.847
Imposte e tasse d'esercizio	888
Smaltimento rifiuti	1.187
Gas metano carburante	2.390
Perdite su crediti	1.007
Altri costi per oneri diversi di gestione	5.253

C16d)	10	9	1
C17)	10.445	10.607	- 162
E20)	32	-	32
E21)	-	115	-115

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Per quanto attiene il dettaglio si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	1
	Altri proventi straordinari	31
	Totale	32

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

Non risultano oneri straordinari iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, e non risultano imposte di competenza da imputare.

Per il dettaglio della voce imposte anticipate, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo crediti. Si fa presente che sulle perdite fiscali 2015 non è stato operato alcun accantonamento di imposte anticipate, non essendoci ragionevoli probabilità di recupero.

Si rileva che non esistono differenze temporanee che hanno generato effetti fiscali differiti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.600

L'importo indicato corrisponde al costo di competenza rilevato in bilancio.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia, che detiene una quota pari all'80% del capitale sociale.

Si fa presente che nel prospetto che segue l'importo indicato in corrispondenza della voce "capitale sociale" si riferisce al patrimonio netto.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	7.735.635	8.936.919
C) Attivo circolante	10.640.201	11.020.322
D) Ratei e risconti attivi	14.337	4.445
Totale attivo	18.390.173	19.961.686
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.261.243	10.193.559
Riserve	2.388.054	3.308.667
Utile (perdita) dell'esercizio	(309.605)	67.684
Totale patrimonio netto	12.339.692	13.569.910
B) Fondi per rischi e oneri	1.244.862	1.251.246
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	2.231.841	2.162.931
D) Debiti	1.953.420	2.283.312

v.2.2.5

CE.SPE.VI CENTRO SPERIMENTALE VIVAISMO SRL

E) Ratei e risconti passivi	620.358	694.288
Totale passivo	18.390.173	19.961.687
Garanzie, impegni e altri rischi	53.201	7.189

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	6.039.954	8.262.179
B) Costi della produzione	(6.477.521)	(9.229.705)
C) Proventi e oneri finanziari	32.967	168.481
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(3.960)
E) Proventi e oneri straordinari	94.993	870.688
Utile (perdita) dell'esercizio	(309.605)	67.684

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 così come predisposto dall'Organo Amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come indicato nella relazione sulla gestione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pistoia, 10/06/2016

L'Amministratore Unico

Alessandro Michelotti

CENTRO SPERIMENTALE PER IL VIVAISMO – CESPEVI SRL

Sede legale: Pistoia, Corso S. Fedi n. 36
Capitale sociale: Euro 1.116.267 interamente versato
Registro Imprese di Pistoia: 00453390478
R.E.A. di Pistoia: 98253

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 LUGLIO 2016

Oggi 28/07/2016, alle ore 11.30, presso la sede della Camera di Commercio I.A.A. di Pistoia Corso S. Fedi, 36 - si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della società CE.SPE.VI. SRL in seconda convocazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente ordine del giorno, come da avviso di convocazione del 21 giugno 2016.

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico.
- 2) Approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 (Stato Patrimoniale e Conto Economico), della Nota Integrativa al Bilancio 2015, della Relazione sulla gestione;
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti i Sigg.: Stefano Morandi, Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia portatore di una quota pari all'80% del capitale sociale, Dott. Luca Iozzelli, nella qualità di Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, portatore di una quota pari al 20% del capitale sociale. E' interamente rappresentato il capitale sociale. E' presente l'Amministratore Unico Alessandro Michelotti.

Assume la presidenza ai sensi di legge e di statuto l' Amministratore Unico, il quale chiama a fungere da segretario la Sig.ra Lattari Elisabetta.

Partecipa all'assemblea il direttore del Ce.spe.vi s.r.l. Sig. Paolo Marzialetti.

In merito al primo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico non effettua alcuna comunicazione.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno l'Amministratore Unico illustra il bilancio, comprensivo della nota integrativa e della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Sindaco Unico.

Apertasi la discussione, l'Amministratore Unico fornisce i chiarimenti richiesti e, dopo breve discussione, l'assemblea, all'unanimità

delibera:

1. di prendere atto della Relazione del Sindaco unico al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015
2. di approvare il Bilancio di esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015, così come proposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia una perdita di euro 252.697;
3. di approvare la proposta dell'Amministratore Unico di rinviare la perdita all'esercizio successivo;
4. di conferire all'Amministratore Unico delega per tutti gli adempimenti connessi.

Non essendoci altro da discutere e nessuno avendo chiesto la parola, alle ore 12.10 l'Amministratore Unico dichiara chiusa l'assemblea.

La Segretaria
Elisabetta Lattari

L'Amministratore Unico
Alessandro Michelotti

Società: **CE.SPE.VI. SRL**
Documento: **VERBALE ASSEMBLEA**
al: (data) **28/07/2016**
Pagine: **2**
Amministratore **ALESSANDRO MICHELOTTI**
(che firma digitalmente il documento)

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma, art. 47 e art. 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)

AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 – DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA – SEZIONE STACCATA DI PISTOIA

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Sede sociale: Corso S. Fedi n. 36 - Pistoia (PT)

Capitale sociale: € 1.116.267,00 int. versato

Registro Imprese di Pistoia n. 00453390478

REA di Pistoia n. 98253



RELAZIONE ATTIVITÀ CE.SPE.VI. - 2015

BILANCIO AL 31.12.2015

Relazione sulla gestione per l'esercizio 2015

Signori soci,

sottopongo al vostro esame la relazione sulla gestione sociale prevista dall'art. 2428 C.C. relativamente all'esercizio 2015, che chiude con una perdita di € 252.697.

INTRODUZIONE.

L'attività è stata concentrata sul nuovo progetto Piante Medicinali che sta assorbendo una gran parte delle forze e delle risorse finanziarie della società.

Rimane immutato il contesto generale in cui il Centro si colloca, con i ben noti vincoli statutari e quelli di controllo quale partecipata da Ente Pubblico (la Camera di Commercio di Pistoia) che disciplina talora in maniera stringente talune procedure di gestione.

Resta altresì ancora irrisolto il problema di trovare un equilibrio tra gli introiti e le spese di gestione del Centro.

Passando al rendiconto delle diverse attività svolte nel corso del 2015, riportiamo di seguito un quadro sintetico riepilogativo che da una visione d'insieme del suo operato.

Sezione	Attività
Progetti di ricerca e sperimentazione	Progetto Collezione Piante Medicinali
	Progetto Brevetti Novità Vegetali
	Progetto Orti Sociali e Agricoltura Urbana
	Progetto Parco Didattico e Diffusione Cultura del "Verde"
	Progetto Life CLEANSED
	Test sui prodotti per il vivaismo di aziende commerciali
	Tirocini pratico-applicativi e tesi di laurea
Servizi ed attività del Centro	Gestione collezioni e Banca del Germoplasma
	Produzione giovani piante in vaso
	Sede laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale
	Sedi del Distretto Rurale e del Centro Studi Vivaismo
	Sala convegni, riunioni e corsi di formazione

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

	Stazione meteorologica - Banca dati meteo
	Sito Internet di divulgazione e informazione al settore
Gestione immobili e terreni	Locazione immobili e archivi CCIAA
	Locazione sede Associazione Vivaisti
	Locazione terreni a seminativo fronte autostrada
	Locazione terreni per spazi pubblicitari

PROGETTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Progetto Collezione Piante Medicinali.

Il Prof. Alain Touwaide e la Prof.ssa Emanuela Appetiti, sono due studiosi di fama internazionale che hanno fondato l'Institute for the Preservation of Medical Traditions (IPMT), con sede presso lo Smithsonian Institution di Washington. Il Prof. Touwaide ha ricevuto la donazione di una collezione di piante medicinali da Mr. Anthony Lyman-Dixon, un vivaista di Bristol che ha dedicato tutta la sua vita alla loro raccolta. Questa collezione è stata messa a disposizione dell'IPMT, ma non potendo essere spostata negli Stati Uniti è stata affidata al Centro affinché ne curasse la gestione e la conservazione.

Il Centro ha il compito di ospitare e curare la collezione ed individuare i partner più idonei per realizzare e garantire il finanziamento del progetto. L'IPMT documenterà la collezione, ne illustrerà l'interesse tanto nella comunità scientifica quanto presso il grande pubblico, e la metterà a disposizione per programmi di ricerca ed insegnamento che definirà in collaborazione con UNISER, ai quali parteciperà e di cui assicurerà la direzione scientifica.

La collezione è arrivata al Centro con due spedizioni effettuate il 4 ed il 10 dicembre 2013. Le altre piante rimaste a Bristol sono arrivate a Pistoia con l'ultima spedizione il 10 giugno 2014. In totale la collezione è costituita da 3200 vasi appartenenti a circa 730 specie e varietà.

Nell'autunno 2013, la Camera di Commercio e la Fondazione CaRiPT, che hanno deliberato di dare il loro sostegno finanziario al progetto con un contributo di 210.000 euro (ripartiti secondo la partecipazione societaria 160.000 e 42.000 euro ciascuno).

L'attività svolta nel 2015 è stata quella di conservazione e cura della collezione. Durante il periodo invernale le piante sono state ricoverate in serra per proteggerle dal freddo. Poi, appena è arrivata la bella stagione, sono state spostate tutte all'aperto e sotto l'ombrario perché le temperature in serra diventano subito così elevate da danneggiarle. Inoltre in quel periodo abbiamo provveduto alle operazioni di rinvaso delle piante, che richiedono l'utilizzo di diversi substrati e numerose tipologie di vasi differenti, oltre ad essere assai laborioso, considerando che si trattava di oltre 3000 vasi. Naturalmente alla fine del 2015 tutte le piante sono state nuovamente ricoverate all'interno per proteggerle dal freddo, ma a quel punto erano diventate molte di più a causa della moltiplicazione, e pertanto abbiamo avuto non poche difficoltà a farle entrare tutte nelle serre. Inoltre i costi del gas metano per il riscaldamento di 1.000 mq di serre, sono molto gravosi per le casse del Centro.

Le piante hanno richiesto poi notevoli cure colturali per l'irrigazione e la pulizia dalle malerbe che sono operazioni da eseguire esclusivamente a mano. Queste, sono state svolte dal nostro unico operaio, affiancato nei mesi più intensi da due tirocinanti a mezza giornata. Infine è stata avviata ed anche intensificata, l'attività di moltiplicazione e riproduzione delle piante presenti in collezione. Come si vede nella tabella seguente, il quantitativo di piante riprodotto nel 2015 ha superato la decina di migliaia e sono state recuperate anche una decina di varietà perdute. Possiamo assicurare che non è stato affatto facile far fronte a tutta la mole di lavoro, anche considerando che non è possibile retribuire alcun straordinario, per le note restrizioni normative.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Collezione Piante Medicinali	N. Vasi	N. Varietà
Piante trasferite dall'Inghilterra, fine 2013 - inizio 2014	3.187	730
Piante in collezione inventariate all'inizio del 2015	3.047	692
Nuove piante propagate e invasate in vasi da 2 lt.	4.780	220
Nuove piante propagate e invasate in vasetto da ½ lt.	5.700	50
Totale nuove piante propagate e invasate nel corso del 2015	10.480	243
Consistenza delle piante in collezione all'inizio del 2016	13.527	708

In conclusione lo sviluppo del progetto secondo il programma iniziale ha subito uno stop a causa della situazione del Centro, che nonostante tutto ci sta investendo moltissimo, sia in termini di impianti ed attrezzature che di risorse umane. La cosa importante, è che sono state svolte con successo le fasi fondamentali del piano ed è stata garantita la conservazione e la continuità dell'intera collezione. Inoltre adesso la consistenza della collezione è stata notevolmente aumentata (più che quadruplicata) e ci sono tutte le premesse per riprendere lo svolgimento del programma.

Se i soggetti coinvolti riusciranno a superare le vicissitudini amministrative e finanziarie del momento, lo sviluppo di questo progetto potrà dare un contributo decisivo al rilancio e alla valorizzazione del Centro. Inoltre, in un momento difficile come quello attuale, anche il mondo del vivaismo, potrebbe trovare in questo settore delle piante medicinali nuove prospettive di sviluppo della propria attività.

Progetto Brevetti Novità Vegetali

Uno degli obiettivi principali che il Centro si pone per il proprio futuro, ma soprattutto per quello del vivaismo pistoiese, è indirizzato verso la brevettazione delle novità vegetali.

Questa è una delle principali lacune e punto di debolezza riconosciuto del nostro settore vivaistico, poiché i suoi principali concorrenti a livello europeo hanno sviluppato un sistema molto ben organizzato ed efficiente, che gli consente di creare numerose novità vegetali brevettate, con le quali riescono a condizionare il mercato e mantenere il loro ruolo di leader nel commercio delle giovani piante ornamentali, mentre i nostri vivaisti devono approvvigionarsi da loro.

Pertanto, al fine di contrastare questa situazione vorremmo realizzare una struttura in grado di offrire questi servizi al vivaismo pistoiese, creando una sinergia tra tutti gli organismi disponibili in zona. In particolare, pensiamo al CRA-VIV di Pescia che è un Centro del MiPAF che già dispone di attrezzature scientifiche e di laboratori avanzati per le analisi del DNA e le ricerche genetiche.

Nel corso del 2015 sono state organizzate diverse riunioni con gli operatori del settore per diffondere le idee progettuali e sollecitare le adesioni necessarie.

Il 29 Ottobre 2015, presso la Sala Convegni del CE.SPE.VI., si è svolto un incontro sul tema "Progetto brevetti, novità vegetali" che oltre a presentare il progetto, è servito a stabilire un rapporto con la SIB (Società Italiana Brevetti), in rappresentanza della quale era presente il Dr. Stefano Borrini. Nel pomeriggio quest'ultimo è rimasto a disposizione per una serie di incontri bilaterali con le aziende del settore interessate.

Quindi adesso stiamo lavorando per creare una società che coinvolga un buon numero di importanti aziende vivaistiche, oltre al Centro, con la sua Banca del Germoplasma, ed il CRA VIV, con i suoi laboratori. Lo scopo di questa società sarà quello di selezionare e brevettare un congruo pacchetto di novità vegetali che ci consenta, nel tempo, di recuperare in parte il gap accumulato con gli altri paesi europei in questo settore. La particolarità potrebbe essere l'introduzione di un vincolo territoriale di coltivazione (Distretto vivaistico pistoiese, oppure la Toscana) per valorizzare le nostre produzioni.

Progetto Orti Sociali e Agricoltura Urbana

Il Centro sorge in un'area della città molto strategica ma un po' appartata, che dopo la costruzione del nuovo Ospedale è diventata invece molto frequentata e ben collegata con i trasporti urbani. Inoltre è sempre stata vista come una struttura chiusa e riservata agli addetti ai lavori, ma dopo questi cambiamenti può aspirare ad aprirsi alla città e svolgere attività anche per la cittadinanza.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Pensiamo alle esperienze di terreni periurbani, frazionati in piccoli lotti e concessi in uso ai cittadini per la coltivazione di orti, che sono sempre più diffuse. Anche a Pistoia ci sono alcune iniziative, ma non riescono a soddisfare la crescente richiesta di coloro, che desiderano dedicarsi a questa attività.

In estrema sintesi si prevede di destinare un appezzamento di ottimo terreno adatto allo scopo, di circa 20.000 mq, per la realizzazione di numerose parcelle di 50/100 mq, con relativa viabilità, da destinare all'uso di orti. Il ricco pozzo di acqua che si trova al suo interno potrebbe essere alimentato con l'impianto fotovoltaico del Centro è fornire l'irrigazione senza ulteriori spese.

Su una parte dell'appezzamento si ipotizza la realizzazione di un frutteto comune, che comprenda le principali specie e varietà autoctone, in particolare anche i frutti minori, che ormai stanno quasi scomparendo, per recuperarle e valorizzarle anche a scopo didattico e sociale.

Nel corso del 2015 si sono svolti diversi incontri con Stefania Corrocher, referente per l'iniziativa Orti Sociali de La Querciola di Quarrata, con cui è stata allacciata una collaborazione allo scopo di organizzare la nostra iniziativa.

Inoltre sono stati presi contatti con l'Amministrazione comunale di Pistoia poiché per la realizzazione di questo progetto si ritiene indispensabile il loro coinvolgimento, anche per quanto riguarda le procedure del bando di assegnazione degli orti. Infine, sempre per loro tramite, ci siamo interessati per la partecipazione all'iniziativa regionale "Centomila orti in Toscana" che finanzia la realizzazione di progetti come il nostro.

Progetto Parco Didattico e Diffusione Cultura del "Verde"

Il Centro dispone di un grande parco collezione come vedremo più avanti, la Banca del Germoplasma, che oltre agli scopi scientifici e di ricerca a cui è dedicato, può rappresentare anche uno splendido parco didattico per gli alunni delle scuole. Infatti, in passato quando in qualche occasione è stato aperto alle scolaresche, ha riscosso un notevole successo.

Al momento attuale gli impianti sono in stato di abbandono, a causa delle crisi finanziaria del Centro e necessitano di un urgente intervento di recupero manutentivo, ma conservano tutta la loro valenza.

Pertanto vogliamo promuovere un miglior sfruttamento di questo patrimonio invitando gli istituti scolastici della nostra area a sviluppare con il Centro delle attività didattiche collegate ai piani formativi delle varie classi in tema di educazione ambientale e di scienze naturali, ma anche possibili attività extrascolastiche. Poiché la diffusione della cultura del "verde" riteniamo che sia fondamentale soprattutto fra i giovani e le nuove generazioni.

Le iniziative che abbiamo proposto, articolate con una serie di visite al Centro, sono state, ad esempio, lezioni pratiche di riconoscimento delle principali piante arboree, la costruzione di erbari o la realizzazione di semplici esperimenti di biologia che illustrano il funzionamento delle piante.

Pertanto abbiamo provveduto ad inviare queste proposte alle principali scuole primarie di Pistoia per invitarle ad aderire, e per inserire queste attività nei loro Piani dell'Offerta Formativa. Siamo in attesa di conoscere gli esiti delle nostre richieste.

Progetto Life CLEANSED (IBIMET-CNR)

L'Istituto di Biometeorologia del CNR di Firenze (IBIMET) collabora da molti anni con il nostro Centro conducendo ricerche e sperimentazioni anche molto avanzate, come ad esempio i test con l'innovativo ammendante del terreno denominato Biochar.

Nel 2014 hanno ottenuto il finanziamento del progetto Life + CLEANSED "Innovativa metodologia integrata per l'impiego di sedimenti fluviali decontaminati nei vivai di piante ornamentali". Nel quadro delle attività previste si è presentata la necessità di testare il nuovo prodotto ammendante ottenuto, che è non ancora registrato per cui, come prescrive la normativa, le prove devono essere svolte in ambiente confinato. Pertanto, come era già successo in passato in situazioni analoghe, è ricorso alla nostra collaborazione.

Quindi è stata stipulata una convenzione biennale per l'installazione di otto grandi cassoni in legno sul nostro piazzale vasetteria, che poi sono stati impermeabilizzati per coltivarci dentro le piante delle prove con l'ammendante testato. Nel biennio 2015-2016 quindi il Centro metterà a disposizione gli spazi e le attrezzature, oltre a seguire anche gli aspetti culturali dell'assistenza e la manutenzione alle piante. Inoltre a

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

fine 2016, alla conclusione del progetto, dovrà farsi carico dello smantellamento dei cassoni dei test e lo smaltimento in discarica di tutti i materiali.

Prove e test sui prodotti per il vivaismo di aziende commerciali.

Molte aziende commerciali che fabbricano prodotti per il settore florovivaistico preferiscono farli testare nelle condizioni di utilizzo caratteristiche del settore, direttamente nelle aree in cui sono destinati, per avere una conferma della loro buona prestazione e l'assenza di problemi.

Il Centro collabora da molti anni con la Scotts Europe, poi diventata EVERRIS, ed adesso acquisita da ICL, la nota multinazionale dei concimi, che produce formulati esclusivi per il settore florovivaistico. In particolare vengono svolti i test per il centro Italia dei nuovi prodotti Osmocote Exact.

Il contratto è stato rinnovato anche per l'anno 2015, assegnando un'area adeguata per lo svolgimento dei test sui nuovi formulati. Questa è stata visitata diverse volte dai ricercatori olandesi, ed inoltre, al termine delle prove, da una comitiva di operatori, tecnici e terriccianti, nazionale ed esteri, per mostrare i risultati.

Tirocini pratico-applicativi e tesi di laurea

Le Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze e di Pisa hanno da tempo sottoscritto delle convenzioni con il Centro per dare la possibilità ai loro studenti di svolgere il Tirocinio pratico-applicativo.

Nello scorso anno il Centro ha ospitato i seguenti.

Tirocinio Univ. di Firenze periodo 09/10/2014 - 09/02/2015 Tommaso Forzoni.

Tirocinio Univ. di Firenze periodo 16/02/2015 - 13/03/2015 Lanfranco Spinelli.

Tirocinio Univ. di Firenze periodo 16/03/2015 - 18/05/2015 Edoardo Orsini.

Tirocinio Univ. di Firenze periodo 22/05/2015 - 30/09/2015 Gianmarco Paolucci.

Inoltre spesso vengono anche realizzate delle prove sperimentali, condotte da laureandi delle Facoltà di Agraria per le loro tesi di laurea, riguardanti nuove tecniche di coltivazione, l'impiego dei substrati o nuove tecnologie. Il Centro mette loro a disposizione le serre, le strutture di coltivazione in contenitore, le piante ed i vari materiali ed anche la manodopera per le cure colturali.

Nello scorso anno il Centro ha ospitato le prove per l'impiego degli scarti verdi nel substrato di coltivazione delle piante in contenitore, per la tesi di laurea di Fabio Marconi, del Corso di Laurea in "Scienze Vivaistiche" dell'Università di Firenze

SERVIZI E ATTIVITÀ DEL CENTRO

Gestione della Banca del Germoplasma

Il Centro raccoglie e mantiene da molti anni delle estese collezioni di piante ornamentali le cui finalità sono numerose e diverse.

Innanzitutto le collezioni servono a conservare il ricco patrimonio di specie e varietà tramandato nelle coltivazioni dei vivai pistoiesi, che per vari motivi possono venir dismesse o perdute in campo, ma possono essere recuperate attingendo alla Banca del Germoplasma.

Ma servono anche a testare novità vegetali e recenti acquisizioni per valutare la loro introduzione nella produzione in vivaio.

Inoltre abbiamo gli scopi scientifici, per mettere a disposizione di ricercatori e studiosi il materiale vegetale che serve ai loro studi e ricerche.

Infine le finalità didattiche e divulgative, sia per gli studenti dalle scuole inferiori, fino ai corsi universitari, per imparare a riconoscere le piante ornamentali. Poi per appassionati e hobbisti a cui piace vedere come si sviluppano col tempo le piante che hanno appena piantato o desiderano acquistare.

Le nostre collezioni di piante ornamentali coprono una superficie intorno ai 12 ettari con oltre 3.000 esemplari appartenenti a circa 700 specie diverse. I lavori di manutenzione ordinaria della Banca del

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Germoplasma sono pertanto molto onerosi e la gestione delle collezioni costituisce per il Centro una spesa cospicua senza alcun ritorno economico.

Pertanto in questo periodo di crisi finanziaria del Centro, non solo non siamo riusciti ad ampliarle ed a realizzare nuovi impianti, ma neppure a riparare i guasti delle avversità naturali e rimpiazzare le fallanze che si sono verificate annualmente.

I lavori di manutenzione erano affidati ad una ditta esterna, che ha seguito la Banca del Germoplasma fin dall'inizio, poiché il Centro ha un solo operaio. Tuttavia il budget negli ultimi anni era stato progressivamente ridotto e nel 2011 il contratto non è stato più rinnovato. Questo ha creato una situazione di grave e prolungato abbandono che richiederà interventi molto onerosi per ripristinarla.

Le collezioni hanno sempre attratto molti visitatori, soprattutto scolaresche, ma anche professionisti del verde, paesaggisti o vivaisti stranieri, ma nel 2012, viste le cattive condizioni di manutenzione, siamo stati costretti a sospendere tutte le visite. Abbiamo ammesso solo i vari corsi universitari toscani di scienze agrarie che le impiegano per svolgere lezioni ed esercitazioni.

Per recuperarla, viste le sempre limitate disponibilità finanziarie, si è pensato di ricorrere ad iniziative di impegno volontario da parte dei vivaisti. Purtroppo a tutt'oggi, nonostante i numerosi tentativi di promuovere queste iniziative, non sono stati raggiunti i risultati sperati, ma confidiamo di riuscirci in futuro.

Produzione giovani piante in vaso (dalle collezioni)

Il Centro svolge una piccola attività di riproduzione di piante ornamentali prelevando il materiale dalle proprie collezioni. In gran parte le giovani piantine vengono allevate in contenitore per poi essere impiegate nelle diverse attività sperimentali e quindi messe a disposizione dei ricercatori. Spesso la loro produzione viene programmata e finalizzata alle esigenze delle varie ricerche. Alla fine le piante superstiti dei test sperimentali vengono vendute ai vivaisti che ne fanno richiesta. Inoltre anche la produzione di giovani piante è spesso sovrabbondante, per impiegare il tempo nei mesi invernali, per cui una parte di queste viene venduta. Da tutto questo viene ricavato un piccolo introito per il sostentamento del Centro.

Con il Progetto Piante Medicinali, come abbiamo visto, abbiamo ampliato questa attività di produzione di giovani piante da commercializzare, ma se vogliamo raggiungere quantitativi di rilievo sarà necessario dotarsi di altra manodopera.

Sede del laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale

Il Servizio Fitosanitario Regionale nel 2010 è stato scorporato dall'ARPAT e riportato in Regione Toscana. Questa ha chiesto a suo tempo alla Camera di Commercio di concedere in comodato gratuito alcuni locali del Centro per ospitare il laboratorio e l'insediamento è avvenuto a fine 2012. Questo rappresenta una significativa valorizzazione del ruolo del Centro ed un ulteriore importante servizio messo a disposizione degli operatori del settore, che possono finalmente avvalersi di un laboratorio di diagnostica fitopatologia a Pistoia.

Tuttavia da un punto di vista economico il contratto quinquennale di comodato che è stato firmato non è molto vantaggioso. Prevede infatti la concessione dei locali in comodato d'uso, con un contributo forfettario di 6.000 euro complessivi (incluso IVA) versato a fine anno, che forse è appena sufficiente a rimborsare interamente il costo di servizi e utenze (vigilanza, pulizie, acqua energia elettrica, riscaldamento invernale e condizionamento estivo ecc.).

Nel 2014 hanno richiesto di raddoppiare gli spazi concessi, senza pagare alcun ulteriore corrispettivo, pertanto, poiché la nostra situazione finanziaria non lo consentiva, sono stati invitati a cercare una nuova sede dove trasferirsi. Tuttavia al momento sono ancora al Centro poiché la nuova sede non sarà pronta prima del 2017.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Sedi del Distretto Rurale e del Centro Studi Vivaismo

Il Centro costituisce come abbiamo visto il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Pertanto il Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale di Pistoia l'Associazione Vivaisti Pistoiesi ed il Centro Studi per il Vivaismo lo hanno eletto come loro sede operativa.

La locazione dei locali a loro dedicati potrebbe costituire un ulteriore introito per il sostentamento del Centro. Ma il Distretto al momento non ha risorse e non è in grado di contribuire. Questo vale anche per il Centro Studi che è un'associazione culturale senza fini di lucro.

Tuttavia il primo condivide una sala riunioni che viene utilizzata a cadenza circa mensile. Il secondo ha solo gli armadietti della biblioteca allineati lungo un corridoio. Pertanto non pesano sulla gestione dei locali che per una quota parte delle utenze molto modesta.

Sala convegni, riunioni e corsi di formazione

La sala convegni costituisce un importante servizio per l'organizzazione di incontri e convegni, non solo per gli operatori del settore, che viene preferita poiché è facilmente raggiungibile e dotata di ampio parcheggio.

Nel corso dell'anno è stata spesso concessa per vari tipi di manifestazione, che è a titolo gratuito per gli operatori del settore e le loro organizzazioni, mentre sarebbe previsto un piccolo corrispettivo per tutti gli altri richiedenti (nessuno nel 2015).

Di seguito le principali iniziative ospitate nella sala convegni.

- | | |
|--------------|--|
| 16 Gennaio | Ospitato XV Meeting 2015 Forum "Verde Sostenibile e Risorse Idriche" |
| 18 Febbraio | Convegno Finale Progetto P.S.R. CERTY-VIV del P.I.F. "Vivaismo per l'ambiente" |
| 16 Marzo | Riunione Gruppo Lavoro Stabilità degli Alberi della Società Italiana di Arboricoltura |
| 24 Marzo | Presentazione del Flora Trade Show organizzato da Rimini Fiera |
| 8 Aprile | Riunione per il progetto di autocontrollo fitosanitario della Regione Toscana. |
| 10 Aprile | Riunione della Delegazione Toscana della Società Italiana di Arboricoltura |
| 4 Giugno | Incontro del Servizio Fitosanitario per progetto di autocontrollo fitosanitario. |
| 6 Giugno | Riunione aziende vivaistiche (1) per stagione commerciale 2015-2016 |
| 8 Giugno | Incontro del Distretto Rurale per l'attuazione del progetto di autocontrollo fitosanitario. |
| 9 Giugno | Riunione del Servizio Fitosanitario con le aziende vivaistiche per la distribuzione delle trappole per il monitoraggio Tarlo asiatico. |
| 11 Giugno | Riunione aziende vivaistiche (2) per stagione commerciale 2015-2016 |
| 16 Giugno | Riunione aziende vivaistiche (3) per stagione commerciale 2015-2016 |
| 19 Giugno | Riunione Assemblea annuale dell'Associazione Vivaisti Pistoiesi |
| 2 Luglio | Riunione Assemblea del Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale |
| 10 Luglio | Incontro del nuovo assessore Marco Remaschi con i vivaisti pistoiesi |
| 15 Luglio | Incontro per costituzione Gruppo di lavoro sul verde urbano promosso dal CESPEVI |
| 17 Luglio | Riunione per progetto LIFE Governance del Distretto Rurale, con UniFI e Euroteam |
| 22 Luglio | Presentazione manifestazione Myplant Fiera Milano 2016 |
| 24 Luglio | Riunione Assemblea del Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale |
| 7 Settembre | Incontro con Broker e Assicuratori europei invitati dal CODIPRA per visita nei vivai pistoiesi |
| 15 Settembre | Riunione Assemblea di Distretto e a seguire Comitato di Distretto |
| 25 settembre | Riunione del Servizio Fitosanitario con le aziende vivaistiche per la riconsegna delle trappole |

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

- per il monitoraggio Tarlo asiatico.
- 3 Ottobre Ospitato i laboratori didattici dell'Associazione Vivaisti nell'ambito della manifestazione organizzata dal Comune di Pistoia
- 29 Ottobre Convegno "Presentazione del Progetto Brevetti Novità Vegetali" organizzata dal CESPEVI in collaborazione con il Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale e la Società Italiana Brevetti
- 11 Novembre Concessione salone per corso ed esame requisiti di professionalità al fine dell'iscrizione al RUP Regione Toscana (due giorni 11-12 Novembre)
- 30 Novembre Riunione del Servizio Fitosanitario per comunicazioni ai vivaisti su emergenza Xylella

Stazione meteorologica - Banca dati meteo

La stazione meteorologica computerizzata del Centro, installata nel 1989, viene utilizzata per la tenuta della banca dati del clima pistoiese e costituisce una delle poche serie di dati completa ed affidabile disponibile nella nostra zona. I dati raccolti, oltre ad essere utilizzati per le ricerche, vengono pubblicati sul nostro sito Internet e forniti ai vari Enti che ne fanno richiesta (A.R.P.A.T., A.S.P., IBIMET-CNR, Tribunale di Pistoia, ecc.) ed a professionisti e studiosi.

La stazione ha ormai oltre 25 anni e non è stata mai sostituita (solo riparazioni) pertanto richiederebbe una onerosa manutenzione (controllo, taratura e pulizia dei vari sensori). Questa dovrebbe essere eseguita a cadenze periodiche, ma non sempre possiamo e talvolta l'IBIMET-CNR se n'è occupato gratuitamente. A questo punto sarebbe necessario sostituirla con un modello più recente, ma non abbiamo mai trovato le risorse per farlo.

Sito Internet di divulgazione e informazione al settore

Lo strumento più importante per la nostra attività di divulgazione è il sito Internet che è attivo fin dal 1996. I contenuti si sono arricchiti col tempo e adesso sono disponibili moltissime informazioni e banche dati che lo rendono molto popolare e visitato. Infatti in genere il sito fa registrare delle statistiche degli accessi con medie di 1.000-1.500 visitatori al giorno. Il sito ospita anche numerosi spazi ufficiali relativi ai progetti di ricerca portati avanti dal Centro, dove vengono pubblicati tutti i risultati e le pubblicazioni realizzate. Da qualche anno è stato ospitato nel nostro spazio anche il sito web del Distretto Rurale Vivaistico-onamentale, per far conoscere come è composto e diffondere l'attività svolta.

La sua popolarità ha più volte fatto pensare all'inserimento di banner pubblicitari a pagamento nelle pagine, ma poi alla prova dei fatti gli introiti prospettati sono abbastanza modesti e con la pubblicità verrebbe snaturata la tipologia del sito che è fondamentalmente divulgativo e di servizio alle aziende.

Per mantenere il sito costantemente aggiornato ogni mese abbiamo provveduto ad aggiungere le tabelle dei dati meteo, le comunicazioni di interesse vivaistico e le novità delle varie rubriche per il settore. Tutto il lavoro di gestione e manutenzione viene svolto internamente da personale del Centro

GESTIONE IMMOBILI E TERRENI

Locazione immobili e archivi CCIAA

Ormai da molti anni la CCIAA ha in locazione numerosi locali presso la struttura del Ce.Spe.Vi. Il più esteso è il braccio est dell'edificio (120 mq) che è stato trasformato in archivio cartaceo con l'installazione di un complesso sistema di scaffali mobili. Quindi abbiamo una ampia sala di degustazione (40 mq) appositamente attrezzata, destinata ai panel test dell'olio di oliva e del vino Chianti Montalbano. Infine tutto l'edificio ex-cabina di fumigazione delle piante da vivaio (200 mq) che viene destinato in parte ad archivio e per il resto a magazzino di mobili e vecchie attrezzature della CCIAA.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Per tutti questi locali (circa 360 mq oltre le pertinenze a comune) è stato sottoscritto un regolare contratto di locazione a prezzi di mercato di circa 38.000 euro all'anno. Tuttavia nel 2014, a causa della spending review la Camera di Commercio ha unilateralmente tagliato l'importo dell'affitto del 15% che si è ridotto a circa 32.000 euro. Questo contratto è scaduto a fine 2015 ed è stato rinnovato per gli anni a venire con lo stesso importo ribassato.

Locazione sede Associazione Vivaisti

Il Centro costituisce come abbiamo visto il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Pertanto il Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale di Pistoia l'Associazione Vivaisti Pistoiesi ed il Centro Studi per il Vivaismo lo hanno eletto come loro sede operativa.

Purtroppo, come abbiamo visto, il Distretto al momento non ha risorse e non è in grado di contribuire. Questo vale anche per il Centro Studi che è un'associazione culturale senza fini di lucro.

Invece con l'Associazione Vivaisti, fin dal 2011, è stato stipulato un contratto che prevede il pagamento di un canone di locazione di 10.000 euro all'anno. Da questo naturalmente vanno detratte le spese per vigilanza, pulizie, acqua energia elettrica, riscaldamento invernale e condizionamento estivo.

Locazione terreni a seminativo fronte autostrada

I terreni lungo l'autostrada (circa 6 ettari), erano stati lasciati incolti poiché non era più conveniente la coltivazione del mais svolta per oltre 20 anni. In seguito, infestati da rovi, arbusti e acacie, erano diventati indecorosi, ed era stato necessario ripulirli a nostre spese. Quindi dal 2012 sono stati concessi di nuovo in affitto ad un terzista, perché li coltivasse a mais.

Poi, visto il modesto importo dell'affitto, pur a prezzo di mercato corrente, è stato sottoscritto con il terzista un accordo più conveniente, che in cambio del permesso di coltivare il mais deve provvedere ai lavori di sfalcio dell'erba dei restanti terreni del Centro, un paio di volte all'anno. Tuttavia questo accordo è annuale e la locazione dei terreni potrà essere ripristinata in ogni momento.

Locazione terreni per spazi pubblicitari

Il Centro si trova in una posizione particolare, coinvolta in un grande flusso di traffico: di fronte al nuovo presidio ospedaliero, sul raccordo autostradale e lo svincolo e che conduce alla cosiddetta quinta porta di accesso alla città. Per sfruttare adeguatamente questa caratteristica è stata contattata una agenzia che realizza cartelloni pubblicitari per la concessione degli spazi dove collocarli.

Naturalmente sarà necessario attendere la conclusione dei lavori sulla viabilità a servizio del nuovo presidio ospedaliero, che sono bloccati per i noti problemi di cause e tribunali. Intanto abbiamo richiesto il permesso per l'installazione di un primo cartello lungo la via Ciliegiole in collaborazione con la ditta Scuffi, che provvederà a gestire lo spazio pubblicitario.

Purtroppo da più di un anno le pratiche burocratiche si sono arenate. Speriamo di riuscire presto a sbloccarle. Una volta ottenuto il permesso di un primo cartello lungo la via Ciliegiole, ne verranno richiesti altri. Poi, col tempo, contiamo di poter utilizzare anche i terreni lungo il Raccordo.

I PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

Indici di copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri – Attivo fisso</i>	-376.345
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,91

Indici di struttura finanziaria

CE.SPE.VI.		RELAZIONE 2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	0,083
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività\ di\ finanziamento / Mezzi Propri$	0,053
Indici di redditività		
ROE netto	$Risultato\ netto / Mezzi\ propri\ medi$	negativo
ROE lordo	$Risultato\ lordo / Mezzi\ propri\ medi$	negativo
ROS	$Risultato\ operativo / Ricavi\ di\ vendite$	negativo
Indici di solvibilità		
Margine di disponibilità	$Attivo\ circolante - Passività\ correnti$	- 15.038
Quoziente di disponibilità	$Attivo\ circolante / Passività\ correnti$ $(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	0,88
Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	- 18.469
Quoziente di tesoreria	$correnti$	0,85

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Dato il settore nel quale operiamo e le caratteristiche della nostra attività, l'incertezza è costituita, non tanto da una oscillazione della domanda, ma dalla eventuale perduranza di un disequilibrio economico complessivo, che si traduce inevitabilmente in un deficit finanziario.

In particolare, l'attività d'impresa incontra incertezze e conseguenti rischi di vario tipo, finanziari e operativi, sui quali si riferisce brevemente.

Rischio di prezzo: allo stato non pare avere rilievo decisivo, considerati gli attuali ridotti livelli di ricavi di natura propriamente operativa che la società genera. È presumibile che in prospettiva tale dinamica possa manifestare un riorientamento, suscettibile di produrre effetti anche sul rischio in rassegna, che tuttavia al momento non sono stimabili.

Ad oggi, pertanto, anche in presenza di eventuali fluttuazioni di prezzo gli effetti sul conto economico aziendale si presentano oltremodo contenuti.

Rischio di credito: non paiono sussistere particolari profili per il rischio in rassegna, per le medesime ragioni che sono state in precedenza esposte in relazione al rischio di prezzo, nonché in considerazione della natura dei debitori, costituiti da Enti che hanno stanziato nei propri bilanci le somme corrispondenti agli impegni assunti con il Centro. I volumi di ricavi, e conseguenti crediti, presentano, anche in termini di analisi storica, una sostanziale correlazione con il passato, sono di entità contenuta ed in linea teorica non paiono forieri di significativi fattori di rischio. Ne costituisce testimonianza la rilevazione previa attenta valutazione, nel bilancio dell'esercizio appena concluso, di inesigibilità per poche centinaia di euro.

Rischio di liquidità: si tratta di un fattore di rischio che non presenta, nell'immediato e in linea prospettica, una sua attualità perché è prevedibile che a breve verranno incassati i residui crediti verso i soci per contributi (€ 56.300). Resta tuttavia valida l'attenzione rivolta all'adozione di opportune strategie di diversificazione e razionalizzazione dell'attività, già allo studio dell'organo amministrativo, in particolare tramite l'intensificazione delle iniziative idonee ad incrementare la propria capacità operativa ed il conseguente valore della produzione.

* * *

Signori soci,

dopo avere illustrato l'attività svolta, Vi preciso quanto segue:

- i rapporti con i soggetti controllanti si sono limitati a quelli di natura istituzionale;
- dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti sul piano economico che abbiano avuto influenza sul bilancio a Voi illustrato;
- la società non detiene titoli rappresentativi del proprio capitale, né azioni o quote delle controllanti, né direttamente né per interposta persona;
- l'andamento dei primi mesi del corrente esercizio lascia prevedere nel breve termine, al netto dei fattori correttivi in corso di elaborazione, una evoluzione in linea con il precedente esercizio; tuttavia è fondamentale acquisire dai soci risorse aggiuntive per un rilancio definitivo del Centro.
- nell'esercizio esaminato, la società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari di alcun tipo. Il bilancio non contiene pertanto voci riferibili a componenti di tale natura;
- la società non ha sedi secondarie.

Ogni altra notizia rilevante in ordine alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società è contenuta nella nota integrativa.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE 2015

Ciò posto, ritengo, con quanto precede, di avere assolto il mio compito e di avervi fornito tutti gli elementi utili alla valutazione del bilancio a Voi sottoposto.

Vi assicuro che esso è stato predisposto in conformità alla contabilità sociale e Vi chiedo di approvarlo unitamente alla proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio di € 252.697.

Pistoia, 10 giugno 2016

L'Amministratore Unico
(Michelotti Alessandro)

Società:	CE.SPE.VI. SRL
Documento:	RELAZIONE SULLA GESTIONE
al: (data)	10/06/2016
Pagine:	11
Amministratore	ALESSANDRO MICHELOTTI (che firma digitalmente il documento)

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma, art. 47 e art. 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)

AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 – DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA – SEZIONE STACCATA DI PISTOIA

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Sede sociale: Corso S. Fedi n. 36 - Pistoia (PT)

Capitale sociale: € 1.116.267,00 int. versato

Registro Imprese di Pistoia n. 00453390478

REA di Pistoia n. 98253

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

esercitato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia

con sede in Pistoia, Corso Silvano Fedi, 36 Cod. Fisc. 00332700475

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della società **Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.**

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società **Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società **Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.** al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

società **Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.**, con il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della **Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.** al 31 dicembre 2015.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL’ART. 2429, COMMA 2, C.C.

BI) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL’ART. 2403 E SS., C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell’ormai consolidata conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, viene ribadito l’attività svolta dal sottoscritto è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame dell’esercizio 2015 e quello precedente relativo al 2014. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Resto, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal sindaco hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte verifiche di cui all'art. 2404 c.c. e di tali verifiche sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco unico.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del sindaco unico presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori succedutisi hanno nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il sindaco unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Il sindaco unico ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 252.697.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'organo amministrativo.

Agliana, 15 giugno 2016

Il Sindaco Unico
Dott. Alessandro Migliorini

Società:	CE.SPE.VI. SRL
Documento:	RELAZIONE DEL SINDACO UNICO
al: (data)	15/06/2016
Pagine:	7
Amministratore	ALESSANDRO MICHELOTTI
	(che firma digitalmente il documento)

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma, art. 47 e art. 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)

AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 – DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA – SEZIONE STACCATA DI PISTOIA
